

**XXXVIII Ciclo**  
**Dottorato in Scienze Sociali**  
**Curriculum “Migrazioni e Processi Interculturali”**  
**Anno 2023/2024**

Dottoranda: Chiara Fiscone  
Tutor: Prof.ssa Nadia Rania  
Co-tutor: Prof.ssa Francesca  
Lagomarsino

La mia dedizione all'approfondimento e alla ricerca delle dinamiche legate alle migrazioni ha costituito il motore trainante che mi ha guidata verso la realizzazione di questo percorso di dottorato. La borsa di studio che ho vinto, rientra nell'ambito del D.M. 351 del 9.04.2022 (Azione Dottorati per la Pubblica Amministrazione), risultando dalla collaborazione tra il COMUNE DI GENOVA - Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili e l'UNIVERSITÀ DI GENOVA - Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR). Tale finanziamento è orientato a indagare in modo specifico gli aspetti legati all'intercultura e alle competenze multiculturali all'interno del corpo degli operatori della prima infanzia del Comune di Genova.

Ritengo che lo studio delle migrazioni sia una sfida intrinsecamente complessa, che richieda una considerazione specifica rispetto ad una pluralità di elementi. Infatti, L

la fenomenologia migratoria si dipana attraverso tre fasi interconnesse le quali, a grandi linee, possono essere identificati come segue: la pre-migrazione, il viaggio migratorio e la post-migrazione. Queste 3 fasi si inseriscono in traiettorie migratorie che vengono plasmate da contesti geografici, storici, culturali e socio-politici. Inoltre, le migrazioni sono inevitabilmente influenzate dalla varietà delle culture coinvolte e dagli incontri culturali che si verificano sia tra le persone in movimento che nelle terre di arrivo. Nel caso di migrazioni forzate, emerge anche la complessità delle esperienze, potenzialmente stressanti o traumatiche, vissute da queste persone nel corso di tutta l'esperienza migratoria.

Ritengo fondamentale premettere questa analisi per sottolineare l'importanza di un approccio il quanto più completo e sfaccettato allo studio delle migrazioni. Pur dedicandomi ad un progetto focalizzato prevalentemente sulla fase post-migratoria, conservo la convinzione che sia altrettanto cruciale considerare l'intera complessità del fenomeno. Pertanto, è mia intenzione arricchire il mio percorso di ricerca attraverso un'analisi approfondita delle fasi pre-migratorie e migratorie, al fine di ottenere una visione comprensiva e articolata delle migrazioni nel loro insieme.

## Attività didattica

Durante il primo semestre del mio percorso di dottorato ho partecipato a una varietà di lezioni proposte dalla didattica trasversale. Queste lezioni, di forte carattere di interdisciplinare, hanno arricchito la mia comprensione di concetti fondamentali inerenti alla ricerca in ambito accademico. Nel dettaglio, ho avuto l'opportunità di approfondire l'ambito della ricerca qualitativa e l'uso di NVivo nell'analisi delle indagini qualitative. Inoltre, ho esplorato gli aspetti della ricerca quantitativa attraverso corsi dedicati e alle applicazioni pratiche mediante l'utilizzo dei software R e SPSS. Questo approccio mi ha permesso di comprendere sia le basi teoriche che la pratica attraverso esercitazioni direttamente tramite l'utilizzo dei Software. Inoltre, sono stati oggetto di discussione anche le metodologie mixed-method. In aggiunta, ho avuto l'opportunità di partecipare a lezioni incentrate sulla stesura di progetti di ricerca e sull'accesso alle risorse bibliografiche. Ogni lezione ha contribuito in modo significativo al mio bagaglio di conoscenze per la ricerca. Ciò è stato reso ancora più arricchente dal confronto con dottorandi provenienti da diverse realtà accademiche e dalla varietà di background disciplinari dei docenti che hanno tenuto le lezioni. Questo ha stimolato discussioni interessanti e ha dato luogo a una serie di prospettive e riflessioni. Sono stati poi affrontati i temi dell'etica all'interno della ricerca e due corsi pratici uno sulla social network analysis e le sue applicazioni mediante il software Ucinet ed un'altra sull'utilizzo della lingua inglese nello scientific writing.

Le lezioni trasversali cui ho avuto modo di partecipare sono state:

- Introduzione alla ricerca qualitativa nelle scienze sociali. Prof. Benasso
- Introduzione alla ricerca quantitativa nelle scienze sociali. Prof. Parra Saiani
- Le risorse bibliografiche e documentali per la ricerca scientifica nelle scienze sociali. Library Staff, School in Social Sciences, University of Genoa, Dott.ssa Novali, Dott.ssa Alboresi
- Epistemologia della ricerca nelle scienze sociali. Prof. Poli
- Principi generali della progettazione europea e opportunità dei giovani ricercatori. Dott.ssa Moreno
- Preparare, scrivere e presentare un progetto su bandi competitivi. Staff APRE Office
- Preparare, scrivere e presentare un progetto su bandi competitivi. Prof. Filippo Domaneschi
- Statistica nelle scienze sociali e applicazioni in Excel, SPSS e R. Prof. Ivaldi; Prof. Alaimo
- Social Network Analysis. Prof. Marco Palmieri
- Analisi del testo e del contenuto ed applicazioni in NVivo. Dott.ssa Lippolis
- Etica della ricerca nelle Scienze Sociali. Prof. Giambattista Bonanno
- Intermediate writing for publication. Dott.ssa Campbell

Durante il secondo semestre, ho partecipato poi alle lezioni di didattica curricolare, che si sono focalizzate su temi di interesse del curriculum a cui afferisco. Prendendo parte a queste lezioni ho potuto constatare come il fenomeno delle migrazioni possa essere osservato attraverso differenti lenti disciplinari.

È stato, inoltre, possibile osservare casi di studio secondo una prospettiva geografica e storica, l'utilizzo

dell'etnografia nello studio delle migrazioni, la metodologia di ricerca secondo l'approccio sociologico e, infine, i differenti lavori scientifici che hanno analizzato differenti aspetti dello studio relativo alle migrazioni. Anche durante questo semestre è stato significativo e arricchente il confronto interdisciplinare tra colleghi dottorandi e anche grazie alle diverse provenienze disciplinari dei docenti.

Le lezioni curriculari cui ho avuto modo di partecipare sono state:

- Presentazione didattica curriculare (Prof.ssa Rania, Prof.ssa Lagomarsino)
- Presentazione lavoro di dottorato di Francesco Martorana (Dott. Martorana)
- Creare questionari con LimeSurvey (Dott.ssa Ilaria Coppola)
- Fonti Archivistiche (Prof. Fabio Caffarena)
- La cartografia oltre la carta: il territorio, il mapping partecipativo (Dott. Zanolin; Dott.ssa Bonati, Dott. Mazza)
- L'approccio territorialista nelle riflessioni sulla nuova mobilità delle aree interne (Prof.ssa Marengo)
- Raccontare le migrazioni per includere (Prof.ssa Lucenti, Dott.ssa Armani e Dott.ssa Antoniazzi)
- Famiglie Transnazionali (Dott. Simone Castellani)

Inoltre, durante il secondo semestre ho frequentato parte delle lezioni di didattica curricolare del curriculum in psicologia e scienze cognitive, ossia:

- Preferred reporting items for systematic reviews and meta-analyses (a), Prof.ssa Cecilia Serena Pace
- Preferred reporting items for systematic reviews and meta-analyses (b), Dott.ssa Stefania Muzi
- Preferred reporting items for systematic reviews and meta-analyses (c), Dott.ssa Guyonne Rogier
- Advanced statistical techniques (GLM, mixed, GLMM, Path Analysis, SEM; others), Prof. David Giofré

Ho partecipato, infine, a diversi seminari, i quali mi hanno dato la possibilità di esplorare diverse questioni legate allo studio delle migrazioni, quali un ciclo di seminari sui muslim feminist studies, tenutosi presso l'università di Milano Bicocca, che mi ha dato la possibilità di approfondire tematiche relative alla religione islamica ed alle sue intersezionalità con i movimenti femministi contemporanei. Ritengo che questa formazione sia stata molto utile anche per un approccio allo studio delle migrazioni e dell'intercultura che vada oltre le dialettiche occidentali dominanti e mainstream.

Sempre presso l'università di Milano Bicocca ho partecipato ad un seminario sul Digital divide e sull'Open Science: ritengo l'approfondimento di queste tematiche di forte attualità ed utile ad interrogarsi su quelli che possono essere le conseguenze del nostro modus operandi fortemente coadiuvato dalle nuove tecnologie rispetto a quei paesi e popolazioni che vivono in uno stato di violazione dei diritti umani fondamentali e che pertanto possono avere difficilmente accesso a questi strumenti. Inoltre, grazie al secondo seminario menzionato ho avuto l'opportunità di riflettere su quelle che sono le istanze contemporanee per un sapere scientifico aperto a tutti, equo e paritario.

Presso l'università di Genova ho partecipato ad un seminario sulla ricerca emancipatoria e partecipativa organizzato dal Prof. Sebastiano Benasso. Questo seminario mi ha dato la possibilità di approfondire riflessioni teoriche e applicative rispetto a questa differente modalità di fare ricerca che a mio avviso debba essere sempre di più integrata all'interno della produzione scientifica accademica inerente a tematiche sulle scienze sociali.

Ho poi partecipato ad un seminario sulla Salute Mentale in accademia presso l'università di Genova organizzato dal Prof. Andrighetto il quale mi ha dato la possibilità di iniziare a riflettere sul mio livello di benessere in qualità di dottoranda. Questa iniziativa è stata molto utile in quanto ritengo che sia una tematica di strettissima e delicatissima attualità e certamente mi ha dato la possibilità di riflettere su come diverse dimensioni e livelli (da quelli più strutturali, storici e culturali fino poi ad arrivare alle dinamiche relazionali con i colleghi e con i professori) possano generare delle fluttuazioni del benessere all'interno delle esperienze lavorative nel mondo accademico. Ho poi partecipato a due formazioni sugli strumenti

narrativi( che desidero utilizzare all'interno del mio lavoro di dottorato): la prima durante la missione in Niger tenuta dall'associazione internazionale Psychologists For Human Rights e la seconda in modalità online asincrona presso il Dulwich Center di Adelaide- Centro specializzato nello studio e diffusione delle pratiche narrative collettive. Queste due formazioni sono state per me di forte valore formativo, in primo luogo, perché ritengo che gli strumenti collettivi narrativi possano essere dei validi strumenti di ricerca partecipativa e ricerca-azione da adottare all'interno dello studio delle migrazioni e dei processi interculturali. In secondo luogo, perché desidero utilizzare queste due metodologie all'interno del mio lavoro di dottorato.

Ho inoltre partecipato in qualità di uditrice al nono convegno internazionale sulla ricerca qualitativa nell'ambito della salute mentale globale dove sono stati esplorati e discussi numerosi lavori legati allo studio del benessere e della salute mentale tramite indagini qualitative dei migranti forzati e dei rifugiati e all'utilizzo di strumenti partecipativi e visuali.

## **Partecipazione a progetti di ricerca**

1) Nel contesto del progetto FAMI "L'Italia sono anche io", in collaborazione con la Prefettura di Savona e l'Università di Genova - Disfor, ho lavorato sotto la supervisione della Prof.ssa Rania per svolgere varie attività. Queste attività comprendevano la partecipazione a riunioni con i partner del progetto, la preparazione e la modifica di documenti per il Comitato Etico per la Ricerca (CERA), la definizione di questionari, il loro caricamento su Lime Survey, l'analisi dei dati, la raccolta dati tramite metodologie partecipative, il supporto a stagisti e tesisti in diverse fasi della ricerca, il coordinamento progettuale e la preparazione di presentazioni e relazioni intermedie finali del progetto. Tramite una metodologia mixed-method, gli obiettivi del progetto sono stati i seguenti:

- Esaminare le competenze interculturali degli operatori che interagiscono con l'utenza migrante, concentrandosi sulla sensibilità interculturale e sulla capacità di operare in contesti culturalmente diversi.
- Investigare l'esperienza lavorativa degli operatori in termini di adattabilità ai cambiamenti nella vita professionale e della qualità della loro vita lavorativa.
- Identificare i bisogni formativi degli operatori.
- Potenziare la rete di accoglienza per i migranti.
- Analizzare le potenzialità e le sfide del lavoro con l'utenza migrante.
- Raccogliere la percezione dei migranti riguardo ai servizi di accoglienza.

2) Partecipazione al progetto: Esplorazione dei Processi Narrativo-Espressivi degli Operatori e del Benessere dei Rifugiati in Niger. Il presente progetto di ricerca si è declinato in una missione in Niger con l'obiettivo di partecipare a un corso di formazione mirato all'acquisizione di competenze avanzate riguardanti gli strumenti narrativo-espressivi utilizzati dagli operatori impegnati nell'assistenza ai rifugiati. In parallelo, si è condotta un'indagine finalizzata alla raccolta di dati quanti-qualitativi relativi al benessere dei rifugiati presenti nel territorio nigerino. La ricerca mira a fornire una comprensione approfondita delle dinamiche legate al benessere psicologico e sociale dei rifugiati in un contesto specifico, contribuendo così alla conoscenza e all'efficacia delle pratiche di assistenza in situazioni simili.

Gli obiettivi del progetto e della missione in Niger sono pertanto stati i seguenti:

- Partecipazione al Corso di Formazione: Il primo obiettivo è la partecipazione attiva a un corso di formazione specialistico in Niger, con l'obiettivo di acquisire competenze avanzate sugli strumenti narrativo-espressivi utilizzati dagli operatori per supportare i rifugiati e raccogliere dati qualitativi sull'utilizzo di queste pratiche da parte degli psicologi nigerini.
- Raccolta di Dati Quanti-Qualitativi: Durante la missione in Niger, si è effettuata un'indagine finalizzata a raccogliere dati quanti-qualitativi sul benessere dei rifugiati nel paese. Questi dati comprenderanno aspetti psicologici, sociali e culturali che influenzano il loro benessere complessivo.
- Analisi dei Dati: Una volta raccolti i dati, si procederà con la loro analisi, utilizzando metodi statistici appropriati per identificare tendenze e correlazioni significative oppure analisi tematica dei contenuti per quanto riguarda i dati qualitativi.

### **Partecipazione a Convegni**

- 1) Supporto alla preparazione di un abstract per il convegno “Strategie per lo sviluppo della qualità nella didattica universitaria” tenutosi a BARI dall’ 1-3 febbraio 2023
- 2) Partecipazione alla stesura del contributo per esteso del Convegno “Strategie per lo sviluppo della qualità nella didattica universitaria” tenutosi a BARI dall’ 1-3 febbraio 2023
- 3) Preparazione di un abstract per il Convegno Civis 2023, Storie di visualità, tenutosi il 16 maggio 2023 presso l’università di Genova.

## **Pubblicazioni**

- 1) Fiscione C., Vigliarone M., Rania N., Veronese G. Well-being and quality of life in migrants involved in the emergency transit mechanism in Niger: a mixed-method exploratory research. (*Under review International Journal of Migration, Health and Social Care*)
- 2) Fiscione C., Vigliarone M., Rania N., Veronese G. Subjective well-being, sense of coherence, trauma and psychopathological symptoms predict Mental Health of Sub Saharan forced migrants. A quantitative exploratory study. *Under review (Current Psychology)*
- 3) Fiscione C., Lagomarsino F., Rania N. Challenges in Integrating an Intercultural Approach in Early Childhood Education. A Scoping Review. *Under review (Learning and Teaching)*
- 4) Rania N., Fiscione C., Coppola I., Bracco F. Participatory teaching methodologies in the psychological and pedagogical fields: working in groups to learn a know-how and a knowing how to be. *Under review (International journal of intercultural relation)*



## Attività in programma per il secondo anno

Nel periodo successivo al mio primo anno di dottorato, è prevista una fase di raccolta dati qualitativi presso i servizi 0-6 del Comune di Genova che prenderà l'avvio a settembre 2023 e terminerà a marzo 2024. A seguito, è mia intenzione proseguire nella formazione sugli strumenti narrativi e degli incidenti critici come strumenti da utilizzare all'interno della ricerca partecipativa.

A tal proposito, ho preso contatti con i referenti del Dulwich Center di Adelaide e con il prof. Paul Rodes dell'università di Sydney, per poter svolgere un visiting presso i loro istituti della durata di un mese.

Il visiting è previsto per il mese di aprile 2024.

Ritengo questa esperienza possa essere di rilievo per alcuni degli strumenti che utilizzerò all'interno del mio lavoro di dottorato ed in generale per le metodologie di ricerca che mi piacerebbe approfondire.

Inoltre, sto prendendo contatti con il professor Ashraf Kagee (Stellenbosh University-South Africa) per capire la fattibilità di svolgere un visiting di ricerca della durata di 5-6 mesi presso l'Alan J Fisher - Center for Public Mental Health- di cui lui è codirettore.

Ritengo di forte valore la possibilità di svolgere un visiting all'interno di un paese e di un'università con una fortissima matrice migratoria e interculturale e geograficamente vicino a quei paesi da cui provengono tanti dei migranti che arrivano in Italia e in Europa per una persona che sta svolgendo un dottorato in migrazioni e processi interculturali.

In aggiunta, vorrei approfondire la tecnica dello Shock culturale e le strategie per promuovere l'approccio interculturale. A tal proposito la prof Lagomarsino sta organizzando una formazione in collaborazione al centro Medi su questa metodica alla quale avrei piacere a partecipare.

Per quanto riguarda le conferenze, durante questo secondo anno di dottorato è mia intenzione partecipare ad almeno due conferenze in qualità di relatrice. La prima è la 7th European Congress of Qualitative Inquiry-University of Helsinki, 10-12 January 2024, Helsinki, Finland (<https://www.helsinki.fi/en/conferences/7th-european-congress-qualitative-inquiry/call-papers/send-submission>); la seconda è la 2nd Conference of the Association of European Qualitative

Researchers in Psychology 2024 (EQUIP): "Doing qualitative research in the age of uncertainty" University of Milano-Bicocca, 26-28 June 2024 (<https://equip2024.com>).